

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.469 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 664.796 - Redazione 66.495
PREZZI D'ABBONAMENTO
UNITA' (con edizione del lunedì) 6.250 3.250 1.700
RINASCITA 1.600 800 500
VIR NUOVI 1.500 1.000 500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/19785
PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: colonna L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Neurologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SPT) via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.572 - 63.984 e successi in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Viva gli "Amici", di Roma che diffonderanno sabato 25 aprile, anniversario della Liberazione, 28.000 copie dell'Unità

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 113

GIOVEDÌ 23 APRILE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

La colpa è del sole?

Dunque, se le cose vanno male nel Meridione, sempre più povero, anzi «poverissimo», nonostante la Cassa del Mezzogiorno e gli sforzi generosi di questo governo democristiano, la colpa è della «condizione naturale del sole implacabile che batte su quella terra senza acqua».

Non è colpa del sole, ma della incapacità e della maledice del governo se nessuna delle opere, i cui lavori furono inaugurati prima del 18 aprile, è oggi terminata. In un Paese come l'Italia, dove non mancano tecnici di valore e capaciissimi operai disoccupati, cinque anni non bastano nemmeno a costruire un tronco della Circonvalgenza o una banchina del porto di Salerno! Tanto per citare due opere, i cui lavori furono inaugurati con benedizioni vescovili e con grandi discorsi elettorali prima del 18 aprile.

Una lettera dalla Corea a tutti i bambini italiani



Leggere in terza pagina il toccante messaggio consegnato dai bambini coreani al nostro inviato speciale e il servizio di Riccardo Longone sulla vita drammatica ed eroica degli scolari di Corea

IL FISCO, QUESTO SCONOSCIUTO
Paghiamo le tasse anche bevendo il caffè

L'agente delle imposte entra con noi al bar, siede con noi a tavola, va con noi al cinema - Come si potrebbe diminuire la pressione fiscale sui consumi popolari

L'italiano paga le imposte in ogni atto della sua esistenza, paga le imposte quasi senza accorgersene, ormai. In ogni minuto della sua giornata l'italiano è, in un modo o in un altro, imbutigliato, un contribuitore. La prima leggenda da sfatare è che le imposte che paghiamo siano solo quelle che ci auto-attribuiamo col modulo Anonimo, e solo quelle segnate sulla bolletta della luce o del gas. No. Tutta l'organizzazione degli scambi, dei commerci, dei rapporti tra i cittadini, della vita sociale insomma, è divenuta, col governo democristiano, un solo immenso meccanismo per levare denaro dai contribuenti. Dei resti, è questa una vecchia abitudine dei governi clericali, e Giuseppe Gioacchino Belli, che di governi clericali sa ne intendeva, ha dato un quadro ancor oggi attualissimo del popolo ridotto a dar via anche la camicia e dell'appaltista (il «for-

chettone» di allora) che se ne approfitta: «Bravo, sor Papa e sor Go... Brava, sor Cammerlengo e sor Brava, sor Tesoriere e sor Brava, sore gentaccie de bbon... Mettetesce gabbele a tutte... Fate de più, llevatesce er... Biffatesce er cammino e r... E vvennetesce inizio er giustaccie. E equanno sèmo tutti quanti lignuoli. E ecco le bbraghe nostre e le camicisce. Se co' accozzati scentomila scudici. Siccome a Roma se è ssempre... Se chiama un appaltista, e le... «Cqua, sror ladro fuffuto, upri... te bocca...»

SE LA D.C. VINCESSE

Ecco (secondo il bilancio di previsione presentato dal governo per il 1953-1954) come dovrebbero aumentare l'anno prossimo le imposte antipopolari, qualora il meccanismo della legge-truffa dovesse funzionare: Ricch. Mobile: aumento di 27 miliardi Imp. sull'Entrata: aumento di 70 miliardi Imp. sui Consumi: aumento di 50 miliardi In particolare il governo vuole incassare: 37 miliardi in più sui combustibili 26 miliardi in più sui tabacchi e sul sale 4 miliardi in più sullo zucchero 3 miliardi in più sul caffè 1 miliardo in più sulla birra CITTADINO! DIFENDITI COL VOTO DAL FISCALISMO DEMOCRISTIANO! Vota Partito Comunista Italiano

ULTIME ACROBAZIE ALLA SCADENZA DEI TERMINI PER LE CANDIDATURE

Dopo Ruini anche altri servi sciocchi gettati a mare dalla democrazia cristiana

I clericali rifiutano di prestar voti ai liberali Casati e De Caro e al socialdemocratico Silone - Sanna Randaccio e Macrelli disposti a presentarsi con simbolo democristiano! - Venditti abbandona il P.L.I. e si presenta con l'Alleanza democratica

Scadono alle 16 di oggi i termini per la presentazione delle liste dei candidati per la Camera e per il Senato. Il gioco, dunque, può considerarsi chiuso. Ma il presidente Ruini avesse posto in votazione! Comunque anche questo tentativo di salvataggio in extremis ha incontrato il diniego dei clericali.

Ma il caso di Ruini non è l'unico. Informa la stampa governativa che i clericali si sono rifiutati di sostenere tutte le candidature liberali per le quali Villabruna aveva chiesto aiuto: quella di Sanna Randaccio, che fu respinta per la legge elettorale, quella del vecchio Casati, fedele governativo, quella del presidente del P.L.I. De Caro, per non parlare del socialdemocratico Silone, ecc. I clericali, a quanto pare, si sono mostrati disapprovazione: «non si può dire una nota di questa vicenda. Il «separatismo» tra la D.C. e i satelliti per la candidatura al Senato offre in realtà una nuova dimostrazione dell'obiettivo che la D.C. si è proposta con lo scioglimento anticipato del Senato.

Il sen. Ruini non si è discostato, nella sua risposta, da quanto aveva detto l'altro il presidente della Camera. Egli ha avanzato talune difficoltà di carattere giuridico, che a suo avviso ostacolerebbero la procedura di convocazione straordinaria delle Camere, e si è riservato di dare una risposta definitiva dopo essersi consultato con Gronchi. Alla obiezione che la convocazione del Parlamento su questo problema costituirebbe «un precedente», i rappresentanti sindacali hanno replicato che anche un rifiuto verrebbe a costituire un precedente di non minore importanza.

Il sen. Ruini non si è discostato, nella sua risposta, da quanto aveva detto l'altro il presidente della Camera. Egli ha avanzato talune difficoltà di carattere giuridico, che a suo avviso ostacolerebbero la procedura di convocazione straordinaria delle Camere, e si è riservato di dare una risposta definitiva dopo essersi consultato con Gronchi. Alla obiezione che la convocazione del Parlamento su questo problema costituirebbe «un precedente», i rappresentanti sindacali hanno replicato che anche un rifiuto verrebbe a costituire un precedente di non minore importanza.

Il sen. Ruini non si è discostato, nella sua risposta, da quanto aveva detto l'altro il presidente della Camera. Egli ha avanzato talune difficoltà di carattere giuridico, che a suo avviso ostacolerebbero la procedura di convocazione straordinaria delle Camere, e si è riservato di dare una risposta definitiva dopo essersi consultato con Gronchi. Alla obiezione che la convocazione del Parlamento su questo problema costituirebbe «un precedente», i rappresentanti sindacali hanno replicato che anche un rifiuto verrebbe a costituire un precedente di non minore importanza.

84 mila bancari in sciopero da oggi

Tutti i sindacati chiedono miglioramenti economici e normativi del contratto scaduto da oltre un anno

Da questa mattina 84.000 bancari italiani scendono in sciopero per 48 ore, e non riprenderanno il lavoro che nella mattinata di sabato. Le trattative fra le parti sono state infatti interrotte, ieri sera di fronte all'assoluta intransigenza dell'Assicredito (unica associazione padronale delle banche e delle casse di risparmio) la quale si rifiuta di venire incontro alle richieste dell'intersindacato dei dipendenti, formato dalla FIDAC (aderente alla CGIL), dalla FILCEA (aderente alla CISL), dalla UIB (aderente all'UIL), dalla FALCRI (organizzazione dei dipendenti dalle Casse di risparmio), dalla COMIT (organizzazione dei dipendenti della Banca Commerciale e della SABIT (sindacato dei bancari di Trieste).

L'INIZIATIVA PER LA CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEL PARLAMENTO

Oggi la risposta dei Presidenti delle Camere alla richiesta della C.G.I.L. per gli statali

Intense consultazioni con l'on. Di Vittorio - Falsificazioni della stampa governativa
Ieri mattina una delegazione della segreteria della CGIL e del comitato di coordinamento tra i pubblici dipendenti, guidata dal compagno Di Vittorio, è stata ricevuta dal presidente del Senato. Analogamente a quanto prospettato il giorno prima al sen. Gronchi, il compagno Di Vittorio ha esposto al senatore il motivo per il quale la CGIL chiede la convocazione straordinaria del Parlamento. Gli esponenti sindacali hanno replicato che il presidente del Senato, il quale solo ieri mattina doveva ricevere i dirigenti confederali, si è trovato in pratica dinanzi ad una linea di condotta già fissata per lui dalle «veline» del Minculpop governativo.

Voto unanime all'ONU contro le bande di Ciang

NEW YORK, 22. - La Commissione politica dell'Assemblea generale dell'ONU ha approvato questa sera, senza alcun voto contrario, una risoluzione messicana emendata, in cui si afferma che «le forze straniere in Birmania debbono essere disarmate internate ovvero immediatamente evacuate dalla Birmania» e si invitano tutte le nazioni unite a dare il loro aiuto, a questo scopo, alla Birmania. La risoluzione è stata approvata con 58 voti favorevoli e l'astensione delle due parti in causa, Birmania e Kuomintang. L'Unione Sovietica ha votato a favore. Il delegato birmano Thein ha affermato che la sola ragione per cui si è astenuto dal voto deve ricercarsi nel fatto che la maggioranza non ha perfettamente rispettato il punto di vista birmano in tale problema. La Birmania, come è noto, chiese che l'ONU dichiarasse aggressore il governo di Rangoon.

Il dito nell'occhio

Proverbi aristocratici
L'oppio e il padre dei ricchi. L'oppio del padrone ingrossa il pupillo.
Notizie rassicuranti
Il Tempo ha scritto un articolo a proposito di un documento inglese sugli effetti della bomba atomica. Il titolo è: «E' terribile, ma non tanto come si immagina». Infatti, «il film mostra senza possibilità di dubbio che una bomba atomica non basta a distruggere una città normale».

Il fesso del giorno

«La primavera è arrivata anche a Potsdam e gli ufficiali russi con i loro Capoloni passeggiavano per la città al braccio delle mogli o delle fidanzate. Sembrava che abbiano avuto l'ordine di sorridere in omaggio alla nuova politica di Malenkov». Da una diacoscia pubblicata sotto una fotografia. Tempo.

Approvato il regolamento sulle lavoratrici madri

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri al Viminale, forse per l'ultima volta prima delle elezioni. Secondo la stampa governativa la riunione doveva essere presieduta dal ministro delle Partecipazioni Statali, ma quest'ultimo ha preferito delegare la presidenza al ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita.